

Pagamenti alle imprese in ritardo

Economia Le aziende della provincia di Frosinone migliorano le performance ma siamo all'82° posto in Italia. A confronto con il giugno 2021 la Ciociaria ha guadagnato una posizione; +8,7% del saldo alla scadenza

IL QUADRO

La puntualità dei pagamenti delle imprese nel terzo trimestre dell'anno conferma la ripresa economica in Italia delineata dalle Istituzioni e dagli Istituti di ricerca: a settembre le aziende che pagano puntualmente i propri fornitori sono il 38%, il miglior dato degli ultimi 10 anni, in aumento del 4,1% rispetto al trimestre precedente e del 9,5% a confronto con la fine del 2019. È quanto emerge dallo Studio Pagamenti aggiornato al 30 settembre 2021 e realizzato da Cribis, società del gruppo Crif specializzata nella business information. Diminuiscono inoltre (-7,8%) le aziende che effettuano i pagamenti con un ritardo di oltre 30 giorni, passate dal 12,8% del giugno scorso all'11,8% di settembre.

«I dati indicano un significativo consolidamento della fase di ripresa cominciata a inizio anno», commenta Marco Preti, amministratore delegato di Cribis. «Tuttavia, l'impatto negativo dell'emergenza Covid-19 sull'economia del nostro Paese non si è ancora del tutto esaurito, come testimoniato dalla crescita dei pagamenti in grave ritardo (+12,4%) rispetto a fine 2019». Calabria (+10,6% rispetto a giugno), Campania (+6,4%) e Sicilia (+5,6%) sono le regioni che fanno segnare l'incremento più elevato dei pagamenti puntuali, ma nonostante questo rimangono in coda nel ranking italiano della puntualità. La Sicilia, con il 20,9% di aziende che pagano alla scadenza, è in ultima posizione, preceduta da Calabria (22,9%) e Campania (24,8%). Guida la classifica la Lombardia (47,4%), seguita da Emilia - Romagna (46%), Veneto (45,8%), Friuli - Venezia Giulia (45,1%) e Marche (43,8%).

In base allo Studio di Cribis, il primato negativo per quanto riguarda i pagamenti oltre i 30 giorni va, nell'ordine, a Sicilia, Calabria e Campania, rispettivamente con il 20,7, il 19,8 e il

18,6%. La Calabria, però, è fra le regioni dove i pagamenti in grave ritardo sono diminuiti più che altrove rispetto a giugno (-10,4%), preceduta solo da Friuli - Venezia Giulia (-10,9%) e Trentino - Alto Adige (-11,1%).

La classifica delle province più virtuose vede in testa Brescia, seguita da Sondrio, Bergamo, Lecco e Reggio-Emilia, mentre in ultima posizione troviamo Trapani, preceduta da Reggio Calabria, Palermo, Crotone ed Enna.

Con il 26,8% di imprese che pagano alla scadenza i propri fornitori, il Lazio è al 16° posto della classifica italiana stilata dallo Studio Pagamenti di Cribis, aggiornato al 30 settembre 2021. Rispetto al trimestre pre-

cedente, aumentano i pagamenti puntuali (+5,1%) e diminuiscono quelli effettuati con ritardi superiori ai 30 giorni (-8,5%), passati dal 18,8% al 17,2%.

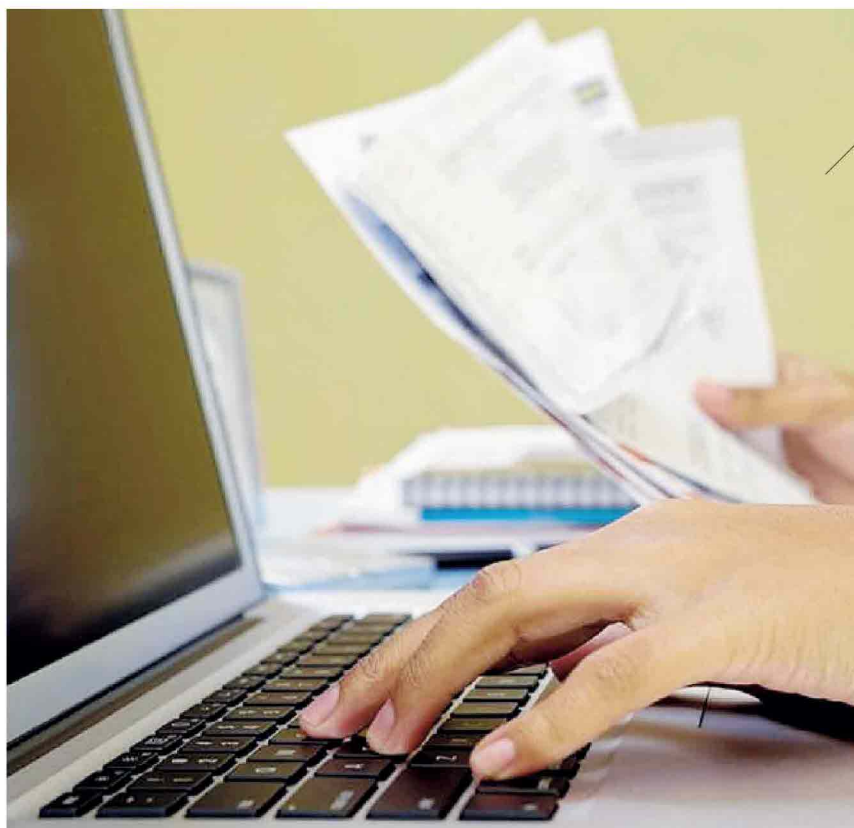
In regione, Frosinone è la provincia che fa segnare la crescita più elevata di pagamenti alla scadenza (+8,7%), mentre Rieti è quella dove si registra il maggior decremento dei pagamenti in grave ritardo (-15,2%). Per quanto riguarda la classifica

Il Lazio è sedicesimo nella classifica stilata dallo Studio Pagamenti di Cribis

delle province, nel Lazio la migliore è Viterbo (60°), seguita da Rieti (72°), Frosinone (82°), Roma (83°) e Latina (86°). A confronto con giugno 2021, Rieti guadagna 3 posizioni e Frosinone una, ne perdono una ciascuna Roma e Latina, resta stabile Viterbo.

Per quanto riguarda i settori, lo Studio di Cribis indica fra i più virtuosi nei pagamenti quelli di assicurazioni e broker, dei servizi legali e dei prodotti in gomma e plastica, mentre all'ultimo posto nel ranking della puntualità dei pagamenti troviamo settori fra i più colpiti dallo sviluppo della pandemia, quali bar e ristoranti, il trasporto aereo e i settori governativi. ● G. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel Lazio peggio di Frosinone fanno Rieti e Latina